
BOLLETTINO UNIONE MATEMATICA ITALIANA

UMI

Notizie

* Necrologio di Giacomo Albanese (Giovanni Dantoni)

Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Serie 3, Vol. 2
(1947), n.2, p. 165–172.

Zanichelli

<http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_1947_3_2_2_165_0>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>

NOTIZIE

Protesta delle Facoltà d'Ingegneria. — In occasione delle votazioni per le commissioni giudicatrici degli ultimi concorsi universitari, il Politecnico di Milano ha rinnovato la protesta per essere stato escluso dalle votazioni relative alle commissioni per le cattedre di:

Geologia (a Pisa), Chimica generale ed inorganica (a Camerino), Analisi matematica algebrica e infinitesimale (a Parma), Geometria analitica con elementi di proiettiva e geometria descrittiva con disegno (a Catania).

È stata rilevata la illogicità delle disposizioni attuali per le quali, mentre le Facoltà di Agraria sono chiamate a votare le commissioni relative alla Meccanica Razionale (insegnamento che non si trova in nessuna di esse), le Facoltà di Ingegneria e i Politecnici sono invece escluse dal voto per concorsi relativi a cattedre che costituiscono parte integrante del loro piano di studi.

Per dare maggior peso alla protesta, il Politecnico di Milano ha votato anche per le commissioni giudicatrici delle quattro cattedre richiamate più sopra, nonostante la contraria disposizione del Ministero.

Alla protesta si sono associati il Politecnico di Torino e quasi tutte le Facoltà di Ingegneria

~~*

L'opera di Paolo Ruffini e la commemorazione di Ettore Bortolotti in una seduta dell'Accademia di Scienze Lettere ed Arti di Modena. — La ricostituzione e il riordinamento dell'Archivio Ruffini, avvenuta in occasione della restituzione, da parte della Famiglia Bortolotti alla Accademia di Scienze Lettere ed Arti di Modena, dei documenti relativi a PAOLO RUFFINI studiati e messi in luce durante circa quarant'anni da ETTORE BORTOLOTTI, ha dato occasione ad una seduta dell'Accademia stessa, per illustrare l'opera di PAOLO RUFFINI, con particolare riguardo all'inedito carteggio matematico, e per commemorare ETTORE BORTOLOTTI.

Alla seduta svoltasi il 22 giugno 1947 erano presenti numerosi Accademici e Professori dell'Università di Modena, tra cui Rettore Prof. C. G. MOR, rappresentanti delle Famiglie Ruffini e Bortolotti ed altri invitati. Hanno inviato la loro adesione i Professori: L. BERZOLARI, U. AMALDI, G. EVANGELISTI, G. SANSONE, B. SEGRE, F. SIBIRANI, G. VACCA, M. VILLA e molti altri.

Il Presidente dell'Accademia Prof. B. DONATI, ha rievocato la figura di PAOLO RUFFINI, quale risulta dall'esame dell'Archivio di cui ha tracciato la storia, illustrandone le varie sezioni (biografica, matematica, medica, accademica, universitaria).

Successivamente il Prof. ETTORE CARRUCCIO ha presentato l'inedito carteggio di PAOLO RUFFINI con i matematici italiani e stranieri, ordinato e commentato da ETTORE BORTOLOTTI, mettendone in evidenza l'importanza e il significato nella storia del pensiero matematico.

Ha quindi preso la parola il Prof. E. BOMPIANI che ha rievocato tra il commosso consenso dei presenti la figura di ETTORE BORTOLOTTI e la Sua opera di storico della matematica, cui si deve l'edizione delle opere di RUFFINI.

Una nota inviata dal Prof. G. VACCA su ABEL e RUFFINI, ma non giunta in tempo alla seduta, verrà pubblicata a cura dell'Accademia di Modena.

La seduta si è chiusa con la formulazione del voto unanime, con particolare efficacia formulato dai Professori B. DONATI e C. G. MOR, di pervenire alla pubblicazione del carteggio matematico di PAOLO RUFFINI sotto gli auspici dell'Unione Matematica Italiana, e con la partecipazione dell'Accademia e dell'Università di Modena.

Attività della Società Matematica di Vienna. — La *Mathematische Gesellschaft in Wien*, fondata da G. v. ESCHERICH, E. MÜLLER, L. BOLTZMANN nel 1903 ha ripreso già dal novembre 1946 la sua attività, con una serie di conferenze tenute da A. DUSCHEK, R. INZINGER, P. FUNK, K. ROSSRUCKER, E. HLAWKA, W. WUNDERLICH, F. PROWAZNIK, W. GAUSTER-FILIK, J. LAUB, J. JAROSCH.

Un'indicazione su di esse si trova nelle « Nachrichten der Mathematischen Gesellschaft in Wien ». Questo Notiziario, che apparirà due o tre volte l'anno e che è inviato gratuitamente ai Soci e agli stranieri che ne facciano richiesta, ha lo scopo di ristabilire e mantenere i contatti fra coloro che si interessano alla matematica. Particolarmente utile è la pubblicazione dell'elenco dei Soci, con i loro indirizzi e posizioni attuali, che rende possibile la ripresa delle relazioni con i matematici viennesi.

Dal Notiziario si apprende la morte di L. V. SCHRUTKA (22-5-1944), W. WIRTINGER (16-1-1945), T. RELLA (8-4-1945), W. OLBRICH (9-4-1945).

Il Notiziario informa anche sui nuovi libri apparsi e sugli articoli matematici di periodici austriaci e stranieri.

La sede della Mathematische Gesellschaft è in Wien IV, Karlsplatz 13 (Technische Hochschule).

Missione in Polonia di professori universitari italiani. — Il Governo polacco nell'aprile scorso invitò un gruppo di professori universitari italiani a visitare la Polonia, ospiti di quel Governo. Tale invito, per espressa dichiarazione del prof. Stanislaw Kot Ambasciatore di Polonia presso il Governo italiano, mirava a un duplice scopo: a) stabilire contatti personali fra i professori italiani e polacchi, per addivenire a una stretta collaborazione culturale che avesse come risultato immediato un contributo italiano alla ricostruzione dei mezzi di studio sistematicamente distrutti dai tedeschi in Polonia e come ulteriore risultato un permanente scambio di prodotti scientifici, letterari ed artistici fra i due Paesi; b) mostrare ai professori italiani di materie tecniche i gravissimi problemi che impone alla Polonia la ricostruzione di intere città, della sua attrezzatura industriale e dei suoi mezzi di comunicazione, onde avere consiglio e organizzare eventualmente un sistematico intervento dei tecnici italiani.

Dopo alcune trattative, in relazione ai molteplici impegni di quasi tutti gli invitati, poté aderire all'invito un gruppo di venti professori composto da G. ALBENGA, G. SUPINO e G. VALLAURI per la tecnica, da R. CACCIO-

POLI, M. PICONE e A. SIGNORINI per la matematica, da E. AMALDI per la fisica, da V. CAGLIOTI e G. NATTA per la chimica, da G. ABETTI per l'astronomia, da G. NEGRI per la botanica, da A. FIESCHI e A. OMODEI-ZORINI per la medicina, da G. CALOGERO per la filosofia, da E. VOLTERRA per la giurisprudenza, da G. FIOCCO per la storia dell'arte, da G. DEVOTO, G. MAVER, L. RUSSO e N. SAPEGNO per la filologia.

Il gruppo arrivò a Varsavia alla sera del 28 maggio. Le accoglienze ricevute, tanto da parte delle Autorità locali, che dai colleghi polacchi, sono state sempre estraneamente cordiali, talvolta addirittura entusiastiche. Durante l'intera sua permanenza in Polonia il gruppo è stato efficacemente assistito dal nostro ambasciatore Donini. A un ricevimento da lui dato alla vigilia dell'inizio del viaggio di ritorno in Italia presero parte molti membri del Governo polacco e tutti gli Ambasciatori presenti a Varsavia.

I componenti del gruppo hanno riportato la sensazione che la parte intellettuale della Polonia sia protesa verso la cultura occidentale, con spiccata simpatia per quella italiana: tra le ben poche cose poste in salvo da un eminente matematico polacco all'atto dell'incendio della sua casa, figura il diploma di socio di un'accademia italiana!

I saluti rivolti al gruppo erano quasi sempre espressi in italiano e ad essi rispondeva in polacco MAVER. Pure molto graditi furono un indirizzo dell'Università di Roma all'Università di Varsavia e un analogo indirizzo dell'Accademia dei Lincei alla Società delle Scienze e Lettere di Varsavia.

Oltre a Varsavia, il gruppo ha passato vari giorni a Danzica, a Breslavia e a Cracovia. Ovunque si sono avuti contatti con le Autorità locali e i Colleghi polacchi; si tennero anche conferenze e lezioni agli studenti.

La prima conferenza fu tenuta il 30 maggio da VOLTERRA, alla Facoltà di legge di Varsavia. In un solenne ricevimento nell'Aula Magna della Università di Cracovia, i discorsi, in italiano, del Rettore e del presidente della locale «Dante Alighieri» furono seguiti da una conferenza di Russo sulla letteratura italiana.

Il gruppo era arrivato a Cracovia proprio mentre stava per terminare un congresso della Società polacca di matematica, con la partecipazione di rappresentanti della Cecoslovacchia, della Francia e di altre Nazioni. A questo congresso, erano stati invitati Caccioppoli, Picone e Signorini, che poté tenere una comunicazione al congresso stesso.

Inoltre Picone e Signorini tennero ciascuno una conferenza all'Istituto matematico di Cracovia. Ovunque i matematici e i tecnici polacchi hanno mostrato grande interesse per l'attività dell'Istituto nazionale per le applicazioni del Calcolo e per tutto quel campo di studi, fra la matematica e la tecnica, che non ha attualmente specifici cultori in Polonia.

Il soggiorno del gruppo a Breslavia coincide con l'inizio di un congresso di elettrotecnica, al quale poté così essere con pieno successo rappresentata anche l'Italia, da VALLAURI.

* * *

Circa cinquanta anni fa, alla formazione della scuola matematica polacca potentemente contribuirono i trattati del nostro Dini: la scuola polacca ha poi mirabilmente proseguito, con grande fecondità nell'indirizzo italiano, pervenendo anche, in molte direzioni, a mettersi a capo della ricerca.

Occorre ora che i matematici italiani personalmente contribuiscano alla ricostituzione dei mezzi di studio degli istituti matematici polacchi, con l'in-

vio — sicuramente graditissimo — del maggior numero possibile delle loro pubblicazioni, anche di data non recente. Per facilitare tale invio vengono qui appresso indicati quali sono attualmente — dopo le spaventose falcidie di cui questo Bollettino ha già dato notizia — i titolari di insegnamenti matematici nelle università e nelle scuole politecniche polacche, comprese quelle di Breslavia, Łódź, ecc. che sono state create dopo la guerra.

BRESLAVIA: *Università e Scuola politecnica*, H. STEINHAUS, W. SLEBODZINSKI, B. KNTSTER, E. MARCZEWSKI.

CRACOVIA: *Università*, F. LEJA, T. WAZEWSKI, J. BLATON, Z. ZAWIRSKI; *Accademia delle miniere con le Facoltà politecniche*, O. NIKODYM, S. GOLAB, A. BIELEKI, W. WRONA.

DANZICA: *Scuola politecnica*, S. TURSKEI, M. HUBER.

GLIWICE: *Scuola politecnica*, J. BONDER, S. KALINSKI.

LUBLINO: *Università*, M. BIERNACKI, J. MIKUSINSKI, J. SŁUPECKI.

LODZ: *Università*, S. MAZUR, M. WISNIEWSKI; *Scuola politecnica*, E. OTTO.

POZNAN: *Università*, W. ORLICZ, Z. KRYGOWSKI.

TORUN: *Università*, J. RUDNICKI, S. JASKOWSKI.

VARSAVIA: *Università*, W. SIERPINSKI, K. KVRATOWSKI, K. BORSUK, W. RUBINOWICZ, W. NIKLIBORC, A. MOSTÓWSKI; *Scuola politecnica*, S. STRASZEWICZ, W. NIKLIBORC, W. POGORZELSKI, K. ZARANKIEWICZ.

* * *

Per invito ufficiale del Governo Cecoslovacco, il gruppo, nel viaggio di ritorno si fermò due giorni a Praga dove fu molto festeggiato dalle Autorità e dai Colleghi cecoslovacchi. Il ministro Taceoli dette anche un ricevimento nella sede della Legazione d'Italia che riuscì molto animato e cordiale. Alla migliore riuscita della visita del gruppo a Praga dette un valido contributo anche il prof. E. LO GATTO, direttore di quell'istituto di cultura italiana.

Notizie sulle Università della Romania. — Allo scopo di facilitare gli scambi culturali, si fanno conoscere qui appresso i nomi dei titolari di cattedre di matematica in alcune Università della Romania.

Università di BUCAREST: *Assiomatica e matematiche elementari*, DANBARBILIAN; *Astronomia*, DEMETRESCU; *Calcolo funzionale*, GHICA ALESSANDRO; *Meccanica (per studenti in fisica e chimica)*, DAN HULUBEI; *Analisi superiore e Logica matematica*, G. MOISIL; *Calcolo*, M. NICOLESCU; *Algebra superiore e Teoria delle probabilità*, O. ONICESCU; *Meccanica*, V. VALCOVICI; *Geometria analitica e proiettiva*, G. VRANCEANU; *Teoria delle funzioni*, S. STOILOV.

Università di JASI: *Calcolo*, E. POPA; *Meccanica*, M. HAIMOVICI; *Geometria proiettiva e differenziale*, O. MAYER; *Astronomia*, V. NADOLSCHI.

Politecnico di JASI: *Calcolo*, A. CLIMESCU; *Geometria analitica e Algebra superiore*, G. CREANGA; *Meccanica*, D. MANGERON; *Geometria descrittiva e stereotomia*, M. S. BOTEZ; *Geodesia e topografia*, M. P. BOTEZ.

Università di CLUJ: *Algebra e calcolo delle probabilità*, T. ANGHELUTA; *Astronomia*, G. ARMEANCA; *Teoria delle funzioni*, G. CALUGARFANU; *Meccanica*, C. JACOB; *Calcolo*, D. V. IONESCU; *Analisi superiore e teoria dei numeri*, T. POPOVICIU.

Politecnico di TIMISOARA: *Geometria descrittiva*, G. T. GEORGHIU;

Geometria analitica, O. N. TINO; *Analisi*, V. ALACI; *Meccanica*, M. GHERMANESCU; *Matematica generale*, E. ARGHIRIADE.

L'11 febbraio 1947 è morto il Prof. N. ABRAMESCU.

Mostra Nazionale e Convegno di Cartografia e di Ottica. — Cade nell'ottobre prossimo il 75° anniversario della fondazione dell'Istituto geografico militare. A celebrazione di questo avvenimento s'inaugureranno a Firenze il 27 ottobre una Mostra nazionale e un Convegno di Cartografia e di Ottica.

Scopo della Mostra è quello di porre in evidenza il grado di sviluppo tecnico ed industriale finora realizzato. Essa comprenderà: documentazione retrospettiva della cartografia, strumenti, procedimenti e prodotti della cartografia moderna con particolare riguardo alla fotogrammetria, documentazione retrospettiva dell'ottica, produzione ottica moderna (vetro ottico, strumenti ottici in generale, strumenti di misura e di controllo, strumenti geotopografici e fotogrammetrici, apparati fotografici e cinematografici, strumenti oftalmologici, ecc.).

Parallelamente alla Mostra si terrà il Convegno scientifico internazionale di cartografia e di ottica che terrà le sedute dei suoi lavori all'Istituto geografico militare. Saranno trattati i temi: 1) Compensazione di insieme delle reti geodetiche europee; 2) Triangolazione aerofotogrammetrica; 3) Sui recenti progressi nel calcolo degli obbiettivi fotografici; 4) Normalizzazione nel campo dell'ottica.

La manifestazione include, contemporaneamente alla Mostra e al Convegno, alcune riunioni scientifiche fra cui una della Commissione Geodetica italiana, ma del Centro Studi per la gravimetria e l'isostasia del Consiglio nazionale delle Ricerche ed una dell'Associazione ottica italiana.

Attività del gruppo metodologico torinese. — Per iniziativa dei Professori N. ABBAGNANO, P. BUZANO, E. FROLA, L. GEYMONAT, E. PERSICO, si è formato in Torino un *Centro di Studi di Metodologia*. I Professori del Centro con la collaborazione del prof. A. BUZZATTI-TRAVERSO, hanno svolto in Torino durante l'inverno scorso un ciclo di conferenze raccolte poi in un volume che apparirà quanto prima col titolo « *Fondamenti logici della Scienza* » (ed. De Silva - Torino).

Inoltre, per invito del gruppo dei metodologi torinesi, il prof. E. CARRUCCIO ha svolto in Torino l'8-VI-47, alla presenza di numerosi docenti e studenti, una relazione « *Sull'esprimibilità in simboli di un sistema ipotetico-deduttivo* ». La tesi sostenuta dal relatore insieme con le obiezioni degli intervenuti formerà oggetto di un articolo che vedrà la luce in uno dei prossimi fascicoli della rivista « *Analysis* » (ed. SEVEN - Milano) della cui redazione sono entrati a far parte i suddetti Professori dell'Università e del Politecnico di Torino.

Premio Candido. — L'Ufficio di Presidenza dell'U.M.I. ha nominato la Commissione per l'assegnazione del Premio Candido. Essa è composta dai proff. SANSONE, FRAJESE e CARRUCCIO.

GIACOMO ALBANESE

Il giorno 8 giugno 1947 è morto improvvisamente a S. Paolo del Brasile, per un attacco di angina pectoris, GIACOMO ALBANESE, ordinario di geometria analitica e descrittiva nell'Università di Pisa.

Nato a Geraci l'11 luglio 1890, frequentò le scuole medie a Palermo; nel 1909 vinse il concorso di ammissione alla Scuola Normale Superiore; nel 1913 si laureò in matematica e subito dopo fu nominato assistente di ULISSÈ DINI. Morto il DINI, divenne assistente del NICOLETTI e nel 1919 passò a Padova col SEVERI. Poco dopo (1920) vinse il concorso per la cattedra di Analisi matematica all'Accademia Navale di Livorno. Nel 1923 conseguì la libera docenza in Geometria analitica e proiettiva e nel 1925 risultò primo nel concorso per la cattedra di Geometria proiettiva e descrittiva all'Università di Catania. Insegnò a Catania dal 1924 al 1927; nel 1927 fu chiamato a Palermo e nel 1929 a Pisa dove coprì la cattedra fino alla morte.

Nel luglio del 1936 fu comandato a S. Paolo del Brasile dove, per opera di scienziati italiani e francesi, stava sorgendo l'Università. Ritornato a Pisa per gli eventi bellici nel giugno del 1942 fu richiamato, a guerra finita, dal Politecnico di S. Paolo e partì nel marzo 1946.

I primi maestri di GIACOMO ALBANESE furono il DINI e il BERTINI. Dal primo apprese il senso critico e il rigore logico nelle ricerche, dal secondo l'amore per la Geometria e specialmente per la Geometria proiettiva degli iperspazi quale fondamento necessario per la geometria birazionale e per la Topologia.

Ricordò sempre i Suoi primi maestri con grande affetto, con gratitudine e venerazione. Al SEVERI fu vicino per poco tempo; tuttavia, come soleva ripetere Egli stesso, il SEVERI fu il Suo vero maestro perchè sull'opera di questi formò la Sua cultura e il Suo finissimo gusto geometrico.

La produzione scientifica dell'ALBANESE, pur non essendo molta vasta, è di grande importanza e tratta problemi che, ancora oggi, si possono considerare vivi ed attuali. Alcuni dei Suoi risultati sono diventati classici e si trovano riportati o citati in quasi tutti i tratti di Geometria algebrica.

Ricordiamo, per la loro particolare importanza, le ricerche sul genere aritmetico delle varietà algebriche; un'elegante dimostrazione del teorema sullo scioglimento delle singolarità delle curve algebriche, estesa successivamente alle superficie; la dimostrazione per via algebrico-topologica del teorema fondamentale della base per la totalità delle curve di una superficie algebrica; le ricerche, per via trascendente, sulle corrispondenze fra superficie algebriche; ecc.

La vigoria dell'ingegno e l'acutezza del senso critico dell'ALBANESE si rilevarono fin dalle sue prime ricerche sui sistemi continui di curve appartenenti ad una superficie algebrica. Di gusto profondamente geometrico non si sentì mai legato a purezza di metodi, mentre la Sua solida cultura analitica non lo trasportò mai in ricerche che non sboccassero in ben definite e fondamentali questioni geometriche. « Vedevo » il problema geometrico e lo affrontava con tutti i mezzi, avendo per solo scopo quello di risolverlo.

Le Sue lezioni, sempre limpide e vivissime, erano seguite col massimo interesse dagli allievi ai quali sapeva infondere l'amore per la Scienza e la passione per la Geometria.

A Pisa tenne corsi sui rami più vari e più elevati della Geometria: Geometria sopra una superficie algebrica, Geometria differenziale, Topologia, Geometria proiettiva sintetica nel campo complesso, Geometria non euclidea, ecc.

L'argomento di ogni corso non veniva considerato, nelle Sue lezioni, come una costruzione isolata, ma Egli amava inquadrarlo continuamente in una visione panoramica di tutta la Geometria.

Padre esemplare, dedicò alla famiglia, specialmente negli ultimi anni, le sue migliori energie. Di sentimenti profondamente italiani, sempre estraneo ad ogni fazione, accettò il comando in Brasile come un dovere verso la Patria e la famiglia.

Al Politecnico e al Seminario matematico di S. Paolo continuò, con passione immutata, il suo insegnamento e ben presto si conquistò la stima e l'affetto di colleghi ed allievi.

La morte lo ha colto a soli 57 anni, proprio mentre, nella piena maturità si accingeva a riprendere le Sue ricerche preferite di Geometria sopra una superficie algebrica.

La Sua immatura scomparsa lascia un grande vuoto e un profondo dolore nella famiglia dei matematici italiani, già duramente colpita in questi ultimi anni dalla perdita di tanti valorosi scienziati. Il Suo carattere fermo e volitivo, il Suo ingegno pronto e vivace, la Sua voce calda e appassionata, le Sue lezioni brillanti, chiare e dense di pensiero, resteranno sempre viv. nel ricordo di quanti Lo conobbero.

GIOVANNI DANFONI



Nuovi Soci.

Acciani dott. Beniamino, via Re David 21 - Bari.
 Balducci Lea, via Tacito 39 - Roma.
 Barlotti dott. Adriano, via dei Bastioni 22 - Firenze.
 Baffa dott. Wanda, Galatina (Lecce).
 Bolehini prof. (Ciro, via Enrico Alvino 60, al Vomero - Napoli.
 Bortolotti ing. Giovanni, Via Palagi 3 - Bologna.
 Canova Nelly, Luzzara (Reggio E.).
 Comito dott. Amelia, via Imbriani 43 - Bari.
 Consiglio Nazionale delle Ricerche - Roma.
 Donniacuo prof. Arcangelo, Montoro Superiore (Avellino).
 Filieri prof. Vittorio - S. Pietro in Lama (Lecce).
 Innocenti dott. Elda - S. Leonardo (Parma).
 Istituto di Idraulica agraria - Università - Bari.
 Istituto di Matematica finanziaria - Università - Catania.
 Liceo scientifico - Lecce.
 Manca prof. Elio, via Valesio 44 - Lecce.
 Martello ing. prof. Tommaso, via C. Battisti 5 - Lecce.
 Martino dott. Carlo, Corso della Vittorio 6 - Bari.
 Mattarolo dott. Lino, via Martiri 30 - Bassano del Grappa.
 Messineo prof. Zenia, via L. A. Muratori 7, p. 3° - Palermo.
 Palumbo prof. Alfredo, via Bernini 2 - S. Pietro Vernotico (Brindisi).
 Papino prof. Antonio, via G. Ricciardi 28 - Napoli.
 Pirrone prof. Elvira, Piazza Nicolò Turrini 42 - Palermo.
 Seminario Matematico dell'Università - Padova.
 Soana dott. Bianca - Gabbioneta (Cremona).
 Spena dott. Ester, Piazza Cavour 146 - Napoli.
 Sposito prof. Ferdinando, via Villareale 46 - Palermo.
 Stasi dott. Emilia, via D'Aruca, Galatina (Lecce).
 Viviano prof. Assunta, via Caulonia 14 - Roma.

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Soci dell' U. M. I. sono invitati a partecipare all'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del Bilancio dell'anno 1946.

L'Assemblea avrà luogo alle ore 15 del giorno 26 ottobre 1947 presso l'Istituto Matematico dell'Università di Bologna (Via Belmeloro 4).

Direttore responsabile: EZIO DELLA MONICA

Bologna - Cooperativa Tipografica Azzoguidi - 1947